



Sara, codognese residente a Fano: "Basta odio su di noi restiamo umani"

FANO - "Io sono di Codogno". Inizia così la lettera di Sara Strop-pa, 42enne di Codogno, che vive a Fano per Lavoro dal 2014. Sara non si vergogna di dirlo, ma anzi, con fierezza ha deciso di mandare un messaggio forte a tutti coloro che stanno contribuendo ad incrementare la psicosi che si è creata intorno al Coronavirus, la quale sta facendo probabilmente più disastri che l'infezione stessa. "Sono di Codogno - si legge nella lettera di Sara -, proprio lui, quel posto di cui si parla senza sosta da venerdì scorso, un paese di 17.000 anime di cui nessuno sapeva nulla e che è stato catapultato in un folle circo mediatico lo scorso venerdì 21 febbraio. Una mattina come le altre, una notizia che rimbalzava senza controllo tra social e televisione, le nostre

vie in onda su tutte le reti, quelle in cui siamo cresciuti, quelle che ti fai con gli amici avanti indietro mille volte il sabato sera, casa mia, l'ingresso del vicolo dove stanno mamma e papà sbattuto in televisione. Un'escalation di aggiornamenti contraddittori, confusione, ansia, media impazziti che fanno a gara per sfornare notizie per primi, vere o false che siano poco importa, non c'è tempo di pensare, contagio dicono, paziente zero dicono, focolaio. Ma quella per me come per tanti altri residenti è solo casa. Io sono qui nelle Marche e nella zona rossa ho la fetta più grande dei miei affetti. Ho mamma e papà che sono arrivati con i loro capelli bianchi, le loro fragilità e i loro anni per trovarsi in una realtà che non ha nulla di davvero chiaro e

senso per loro, che si affidano a me che sono a trecento e passa chilometri e a mio fratello per avere aggiornamenti veritieri su quello che succede là dentro (mentre vi scrivo mamma mi ha appena chiesto se riesco a vedere come funziona per la spazzatura stasera), il tutto tra continui tentativi di truffa da parte di sciacalli che si fingono personale sanitario o altro. Al di là di tutte le polemiche e le emergenze reali, al di là di tutto questo ci sono le persone, le distanze, gli affetti che devono restare lontani quando invece il bene di prima necessità, il primo, sarebbe proprio restare vicini. Lassù si resta lontani in qualsiasi circostanza". Una testimonianza forte quella di Sara che chiede a gran voce di smetterla di creare questa psicosi e soprattutto di

smetterla di trattare i codognesi come degli appestati, responsabili dell'espansione dell'epidemia in Italia. "Ci stanno attribuendo ogni colpa - continua nella sua lettera, Sara - quando in realtà dovrebbe esserci attribuita soltanto la sfortuna di essere stati i primi a lanciare un allarme su qualcosa che era già ampiamente presente sul territorio. Ci stanno augurando di tutto, da vulcani attivi che ci colino sulla testa a bombardamenti "sanificatori", un video ieri diceva che il fatto che sia capitato a noi lassù sia la "cosa più bella del modo". A Codogno ci sono solo persone, ci sono anziani, bambini, famiglie, c'è gente onesta, gente altruista, perché è di quelli che sono responsabilmente rimasti che parliamo, di quelli che si stanno smazzando a fatica e sen-

za alcuna serenità ogni minuto di quarantena (che in troppi pensano sia una vacanza), tutto questo con un senso di responsabilità e civiltà degno di rispetto. Invito tutti a entrare in una delle pagine di quei comuni, quello di Codogno ad esempio, perché solo lì ci si può rendere conto di cosa significhi quarantena, di cosa significhi spendere senza preavviso la propria vita e la propria quotidianità, cosa significhi non sapere come quando è perché tutto potrà tornare come prima, cosa significhi stare lontano dai propri affetti. Invito tutti a entrare in quel gruppo e magari, invece di seminare odio, di spendere una parola d'incoraggiamento, troverete un'accoglienza che non potreste mai immaginare. Rimaniamo umani".

Stefano Orciani

Rinvio il convegno a Fano con il ministro Teresa Bellanova

FANO - Nell'ambito delle misure precauzionali per il contenimento della diffusione del Coronavirus, il convegno con il ministro Teresa Bellanova che era in programma per lunedì, 2 marzo, al Falcineto Park, è stato rinviato al 30 marzo prossimo. Rimangono invariati la location e l'orario d'inizio, previsto per le 18. Le Marche, territorio di agricoltura di eccellenza, un'opportunità di sviluppo da valorizzare è il tema che sarà affrontato durante l'appuntamento, da titolo "Agricoltura, Innovazione, Marche". "Un titolo - spiega il consigliere regionale di Italia Viva Federico Talè, organizzatore dell'evento - che racchiude in sé l'obiettivo che si vuol perseguire: la valorizzazione di un settore strategico puntando sulla qualità e anche misurandosi sull'innovazione".

Il Coronavirus mette in ginocchio i cinema delle Marche

Giometti: "Non capiamo perché le sale debbano rimanere chiuse e altre attività più affollate possano restare aperte"

MARCHE - La crisi Coronavirus, oltre al turismo, al commercio e alla produzione, sta mettendo in ginocchio anche quello dell'intrattenimento e della cultura. Musei, spettacoli in teatri e locali pubblici e sale cinematografiche chiuse. Un danno enorme per un settore che basa tutto sugli incassi dei biglietti e sulle entrate ai botteghini. CNA Cinema Audiovisivo delle Marche denuncia un calo pesantissimo ai botteghini delle sale cinematografiche molto prossimo al 70% e, del 100% nei giorni interessati dall'ordinanza firmata dal Governatore della regione, Luca Ceriscioli. Massimiliano Giometti, titolare di Giometti cinema, società che gestisce oltre 50 sale tra Emilia Romagna, Marche e Toscana, nonché responsabile del settore distribuzione ed esercizi del Coordinamento di CNA Cinema e Audiovisivo Marche, denuncia una situazione gravissi-

ma. "Questa emergenza sta mettendo in ginocchio tutto il settore: dalla distribuzione alle sale di programmazione. Già dall'inizio dell'emergenza Coronavirus in Cina avevamo registrato un calo sostanzioso delle presenze nelle nostre sale. All'inizio si trattava di un 30-40%, ma ora siamo arrivati ad oltre il 70%, per non parlare di questi giorni interessati dall'ordinanza nelle Marche che hanno comportato la chiusura delle sale". Per Giometti è ancora presto per fare una stima dei danni arrecati al settore dell'intrattenimento e della cultura. "Non sono solo le sale a rimanere chiuse o semideserte. Anche il mondo della produzione e della distribuzione è bloccato. E' stata bloccata l'uscita di almeno 10 film tra i quali l'ultimo film di Carlo Verdone Si vive una volta sola; quello di Giorgio Diritti Volevo nascondermi. Ed ancora Onward della Disney Pixar; e poi

Lupin III, Marianne e Leonard Parole d'Amore e tanti altri. "Bisogna porre rimedio e subito - aggiunge - anche perché il contagio più pericoloso è quello psicologico". Ed aggiunge. "Non si capisce come mai vengano penalizzati i cinema quando ad esempio ci sono altri locali pubblici affollati come ad esempio i ristoranti, dove la manipolazione dell'uomo ed i contatti sono molto più frequenti e pericolosi che in una sala cinematografica". Ma al di là di questi giorni di panico, che CNA Cinema e Audiovisivo delle Marche auspica finiscano presto, i segni devastanti di questa emergenza comunque lasceranno una traccia pesante per tutto il comparto. Occorre per questo che vengano adottate misure strutturali a sostegno di un settore che tra esercenti, distribuzione, produzione e indotto crea centinaia e centinaia di posti di lavoro nella nostra re-



gione. Sono oltre 300 le case di produzione nelle Marche e anche per loro le prospettive, tra incertezze politiche e legislative, mancanza di misure certe e sostegno del comparto, non si intravede un futuro tranquillo. Il problema sarà anche il dopo Coronavirus, teme Giometti. "Anche finita l'emergenza, non sarà facile far tornare la gente al cinema. Per parte nostra noi cercheremo di agevolare il ritorno del pubblico e annunciamo sin d'ora che abbasseremo in tutte le sale il costo del biglietto a 4,90 euro".



CAPSULE & COFFEE
LE MIGLIORI MISCELE PER TE,
ANCHE A DOMICILIO!



Fano - Viale Veneto 87, 61032

Marotta - Viale Carducci 13, 61037

Fossombrone - Via del Trabocchetto 4, 61034

www.capsuleandcoffee.com



Cambio orario ufficio traffico e viabilità

FANO – Il Comune di Fano rende noto che a partire da lunedì 2 marzo prossimo durante gli orari di apertura al pubblico – lunedì dalle 8.30 alle 13.30, martedì dalle 15.30 alle 17.30, venerdì dalle

8.30 alle 13.30 – l'accesso negli uffici del V Settore - U.O.C. Viabilità e Traffico via A. Augusto 81, sede Ex Tribunale avverrà su appuntamento. La prenotazione potrà essere ef-

fettuata chiamando l'ufficio o inviando una richiesta tramite posta elettronica all'indirizzo d'interesse. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito ufficiale del Comune di Fano.

M5S: "A che punto siamo sul Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche?"

Secondo i grillini sono stati fatti passi in avanti ma la situazione è ancora arretrata. "Ci muoviamo con la lentezza di un pachiderma"

FANO - "Sono anni che sollecitiamo la predisposizione del P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) e finalmente, dopo l'ennesimo sollecito fatto tramite un'interrogazione presentata nel Consiglio Comunale del 05/12/2019, si sono fatti passi avanti". Ad affermarlo sono gli esponenti del Movimento 5 Stelle di Fano, Marta Ruggeri, Francesco Panaroni e Tommaso Mazzanti. "Ricordiamo ancora la 'Skarrozata' fatta dal sindaco nell'estate del 2018 e le risposte alle nostre continue sollecitazioni in Consiglio Comunale, sia nella scorsa legislatura che in questa, risposte tutte concilianti, interlocutorie ma inconcludenti.

Cosa è riuscita a fare in concreto quest'amministrazione in quasi sei anni? Un 'Tavolo per l'accessibilità' e un approfondimento sui contenuti del regolamento con cui disciplinare il profilo del Garante per le persone con disabilità, inoltre, nel suddetto tavolo, verrà discussa anche l'opportunità di introdurre la figura del Disability Manager e verranno individuati un coordinatore tecnico e un segretario.

Cioè in pratica ci si muoverà come un pachiderma, con una lentezza esasperante, proprio ciò che era la nostra principale paura".

"Ci auguriamo solo – continuano i grillini - che nel frattempo nessuno chieda i danni al Comune per



la mancata rimozione delle barriere architettoniche in luoghi di proprietà comunale, come ha confermato la Cassazione che ha condannato un Comune per danni da discriminazione indiretta in quanto non ha rimosso le barriere architettoniche e non ha adottato misure

idonee a consentire l'accesso nella sala consiliare ad una consigliera disabile (sentenza N. 3691/2020 della Cassazione).

Vorremmo semplicemente ricordare al sindaco, all'assessore ai Servizi Sociali ed a quello dei Lavori Pubblici che l'obbligo di

redigere il PEBA esiste dal febbraio del 1987 (Legge 41 del 1986), obbligo ribadito dalla Legge 104 sull'handicap del 1992, quindi siamo indietro solo di 33 anni. Dotarsi del P.E.B.A. ed applicarlo sarebbe solo un segno di grande civiltà".

Meteorite nell'Adriatico. E' il più grande bolide precipitato negli ultimi anni

Migliaia gli avvistamenti da mezza Italia. L'episodio ha attirato l'attenzione di diversi media nazionali (Foto d'archivio)

FANO - Una palla di fuoco, accompagnata da una forte ed intensa scia luminosa è stata vista, intorno alle 10.30 di questa mattina a largo del Mare Adriatico. Dalle prime informazioni sembrerebbe trattarsi di un bolide o meteorite (Foto di archivio), di dimensioni comunque notevoli poiché a contatto con l'atmosfera terrestre il frammento, che potrebbe essere stato roccioso o composto da metallo, è diventato incandescente e ben visibile a occhio nudo. Una palla di fuoco è precipitata nell'Adriatico, da capire a che distanza dalla costa, che è stata notata non solo nella città della Fortuna ma in mezza Italia. Oltre alle migliaia di marchigiani che hanno notato e segnalato l'episodio, anche alcuni media nazionali riportano segnalazioni dall'nord-est della penisola, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Friuli e c'è chi giura di averlo visto anche dall'Umbria.



Alcuni siti web nazionali di stampo scientifico come Fanpage.it, sostengono che il bolide dell'Adria-

tico possa essere uno dei bolidi più grandi e vistosi precipitati negli ultimi anni. A contribuire alla

spettacolarità dell'avvistamento, una sorta di esplosione che ha anticipato la scia sopracitata.



VERNICIATURA CATAFORESI E POLVERI

Dagli artigiani del colore...
Esperienza
Professionalità
Servizio
Competenza

Via Papiria, 67 - Fano
Tel. 0721 855128 - Fax 0721 855728
info@polver.it - www.polver.it



Per contattare la redazione

tel. 0721.830710
redazione@fanoinforma.it



Per la tua pubblicità

mob. 392.1081899
commerciale@comunicasrl.net



buldrighini s.r.l.

Pratiche auto

Via XXVII Agosto, 19/A
FANO (PU)

Tel. 0721 805156
Fax 0721 813784
www.buldrighini.it

36° MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO BIANCHETTO

Prodotti D.O.P della Regione Marche

FOSSOMBRONE
7/8 - 14/15
21/22
MARZO 2020

